

→ **L'inchiesta della procura** sull'allargamento dello scalo

→ **Accusa:** concorso morale in ordine ai reati di falso e turbativa d'asta

Mussari indagato per l'aeroporto di Ampugnano «Estraneo ai fatti»

Il presidente di Mps e dell'Abi, Giuseppe Mussari, è indagato con altre 15 persone per concorso morale in falso e turbativa d'asta nell'inchiesta sulla privatizzazione dell'aeroporto di Ampugnano, a Sovicille.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Il presidente della banca Monte dei Paschi di Siena e presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari, è indagato dalla procura di Siena per concorso morale in ordine ai reati di falso e turbativa d'asta, nell'ambito dell'inchiesta sulla privatizzazione dell'aeroporto di Ampugnano, a Sovicille. A rivelarlo, ieri pomeriggio, è stato il diretto interessato: «Ho ricevuto un'informazione di garanzia dalla procura di Siena, con cui vengo informato di essere sottoposto a indagini. Mi ritengo assolutamente estraneo alle accuse, esprimo la mia più ferma fiducia nei confronti della magistratura senese». Nel registro degli indagati sono state iscritte altre quindici persone: tra le accuse ipo-



Giuseppe Mussari

tizzate a loro carico, quella di turbativa d'asta.

Da tempo, il progetto di ampliamento del piccolo aeroporto di Sovicille - destinato, nelle intenzioni, a trasformarsi in uno scalo di livello internazionale - era finito nel mirino degli inquirenti. Al lavoro, coordinati dal sostituto procuratore Ma-

rio Palmisano, i militari della Guardia di Finanza. Una settimana fa, la perquisizione all'interno della sede del Monte dei Paschi. Ieri, un nuovo colpo di scena: il sequestro delle quote del fondo di investimenti lussemburghese Galaxy, di proprietà delle Casse Depositi e Prestiti italiana, francese e tedesca. Il Fondo Galaxy - partner privato al 56,38% della compagine societaria formata da Comune e Provincia di Siena, Comune di Sovicille, Camera di commercio di Siena, banca Mps e Aeroporto di Firenze - entrò in scena nel 2007, quando si procedette alla privatizzazione della società aeroportuale e Galaxy si aggiudicò la gara a evidenza pubblica. Secondo gli inquirenti, il fondo sarebbe stato favorito dalla commissione di saggi che fu nominata dal Monte dei Paschi per effettuare la selezione.

L'inchiesta della Procura senese è scaturita da un esposto presentato da un comitato di residenti, che ricorsero anche al Tar. A suscitare perplessità, alcuni passaggi nell'iter della privatizzazione che, secondo il comitato, non erano stati trasparenti. Di qui, la decisione della Procura di fare chiarezza. Accertamenti sono in corso componenti del cda della società Aeroporto di Siena Spa, ma per una vicenda relativa agli anni scorsi e legata a un aumento dei compensi. Il progetto dell'aeroporto (che nel tempo ha subito delle modifiche che hanno ridimensionato l'idea iniziale) al momento prevede una ristrutturazione dello scalo - la pista, 1.498 metri, non dovrebbe essere allungata - con la previsione di raggiungere i 100 mila passeggeri all'anno entro il 2012 contro i 5 mila di oggi.

Comuni indebitati per 62 miliardi Quattro regioni fuori dal «patto»

Il patto di stabilità interno ha consentito al paese di contenere nel 2009 le spese degli enti locali che sono riusciti a controllare i saldi, ma «la situazione complessiva è peggiore di quella del 2008». Vola, infatti, l'indebitamento: nei Comuni, nel 2008, è arrivato a superare i 62 miliardi. Nelle Province ha raggiunto gli 11,5 miliardi. Il «peso» per i cittadini è di 1.300 euro a testa. A lanciare l'allarme è la Corte dei Conti che ha esaminato la gestione finanziaria degli enti locali e delle regioni negli ultimi due anni. Per le regioni è stato rilevato il mancato rispetto del patto di stabilità per Puglia, Sicilia, Molise e Campania.

«La sostenibilità del debito risulta nel complesso dei Comuni critica, in quanto parte dell'onere è coperto con risorse di natura straordinaria» spiegano i magistrati precisando anche che gli enti in disavanzo nel 2008 risultano in crescita, da 63 a 82, e l'ammontare del disavanzo complessivo aumenta di oltre il 20%. «La situazione non appare in-

Pro-capite

Tra Comuni e Province l'onere per ogni cittadino è di 1300 euro

coraggiante» perché aumentano gli enti interessati, le cui situazioni in alcuni casi «appaiono allarmanti».

Tra il 1989 e il 1 aprile 2010 sono 442 gli enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario con Calabria e Campania con un totale di 127 e 113 dissesti nei 22 anni. Il numero è andato comunque diminuendo e nell'ultimo decennio non ha mai superato i 5 dissesti l'anno. Nel 2010, fino ad aprile, erano 2 gli enti in dissesto nel Lazio, uno in Molise uno in Campania ma, alla stessa data, risultano 24 enti per i quali non è stato presentato un piano di estinzione delle passività. Il debito finanziario dei comuni grava per quasi 1.100 euro per ogni residente e incide sul Pil per il 3,97%. La Corte precisa che il debito finanziario delle province pesa invece per 200 euro a testa e rappresenta lo 0,75% del Pil. Il patto di stabilità regionale è invece stato rispettato da 12 regioni a statuto ordinario e da quasi tutti quelle a statuto speciale. A livello regionale è la sanità pubblica che incide maggiormente sulla finanza regionale assorbendo circa il 73 % delle risorse. ♦

Compleanno

Il compagno

Sergio Taglione

compie oggi 75 anni con gli auguri dei familiari, degli amici e della «sua» l'Unità

Ringraziamento

Caro Direttore,

ringrazio il tuo giornale e tutte le compagne e i compagni che mi hanno fatto sentire il loro affetto con gli auguri per il mio novantesimo.

Grazie. Lina Fibbi

Mozzarelle blu indagine sul vertice di Granarolo

Il presidente della Granarolo, Giampiero Calzolari, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Torino in uno dei procedimenti aperti dal pm Raffaele Guariniello sul fenomeno delle mozzarelle blu. Gli inquirenti starebbero esaminando la posizione di altri dirigenti per valutare analoghe iniziative. ♦